

La polemica

Treni a rischio, i sindacati accusano: «Colpa della spending review di Alfano»

■ Tredici tratte. Se entro 10 giorni il Gruppo Ferrovie dello Stato non garantirà la presenza a bordo di agenti di **polizia**, i convogli «pericolosi» saranno soppressi. I ferrovieri hanno paura e sono stanchi. I sindacati hanno chiesto e ottenuto un primo atto concreto da parte di Fs. L'accordo prevede la lista delle tratte più critiche divise in 7 regioni. Liguria, Piemonte e Lazio le più coinvolte. Il 26 giugno Trenitalia dovrà comunicare se questi e altri treni saranno scortati dalla Polfer, altrimenti si fermano.

Un accordo di massima contestato, però, dalla Polfer che punta il dito contro **Alfano** e Renzi. In sostanza, dicono dalla Polfer, siccome non sono in grado di garantire sicurezza sui treni, li chiudono. «La politica improvvisata del governo Renzi sulla sicurezza ha trovato una nuova clamorosa conferma nell'accordo raggiunto tra sindacati e Ferrovie - si legge in un comunicato - che fermerà numerosi treni se il personale viaggiante non troverà adeguato supporto da parte delle forze di **polizia** contro aggressioni e violenze. La cosa assurda è che molte di queste tratte ferroviarie giudicate pericolose sono di competenza di posti Polfer che il ministro **Alfano** ha chiuso l'anno scorso nell'ambito della spending review dei presidi di specialità della **polizia**!». Si entra nello specifico. «Sulla Ventimiglia-Milano il posto di **polizia** ferroviaria di Sanremo è destinato a diventare un punto d'appoggio con le 10 unità di personale assegnate ad altri uffici. La stessa cosa sulla Sestri Levante-Savona, col posto Polfer di Chavari che diventa punto d'appoggio e perde 8 poliziotti. Con 40.000 operatori in meno tra tutte le forze dell'ordine, 18.000 solo nella **Polizia**, un turn-over al 55% che ci farà perdere 1000 uomini a fine anno, 400 presidi e commissariati in chiusura, come pensa il Governo di garantire la sicurezza degli italiani che viaggiano in treno? Cosa si inventeranno a Palazzo Chigi ora che Ferrovie vuol chiudere le tratte pericolose? Faranno come a Ventimiglia dove sono state inviate 10 pattuglie del Reparto prevenzione criminale da Genova e Savona perché gli uffici sono sguarniti, visto che il personale è a Milano per l'Expo?»



LA DENUNCIA DEL SAP

«Anche noi poliziotti siamo vittime

Pochi e male attrezzati per affrontare una situazione potenzialmente esplosi

■ Non ci stanno a passare da carnefici, perché anche loro sono vittime. I poliziotti che stanno presidiando Ventimiglia e hanno dovuto procedere allo sgombero dei profughi vogliono chiarezza. «Ancora una volta poliziotti feriti, questa volta è successo a Ventimiglia; e mentre il Dipartimento nel mese di Maggio ha indebolito il Settore Polizia di Frontiera della cittadina inviando 15 colleghi in aggregazione a Milano per l'Expò, questa mattina (ieri, ndr) sono partiti trenta colleghi del Reparto Prevenzione Crimine per l'emergenza profughi a Ventimiglia», scrive in una nota la segreteria provinciale del Sap, sindacato autonomo di polizia, che prosegue: «I fatti di Ventimiglia dimostrano ancora una volta che i poliziotti sono da tempo lasciati soli dal Dipartimento e dalla politica a gestire situazioni senza soluzioni. Le scelte dei Governi di questi ultimi anni di ridurre considerevolmente i fondi per la sicurezza, hanno prodotto effetti negativi a tutti i livelli: meno 15 mila agenti, poco attrezzati, autovetture obsolete, pochi divise (il Sapha addirittura stipulato una convenzione per far acquistare ai colleghi le polo Polizia a prezzo ridotto); scelte che ricadono negativamente sulla nostra attività e sulla sicurezza dei cittadini».

Anche a Genova la situazione è grave. I commissariati cittadi-

ni lamentano un calo, rispetto all'assetto previsto, di oltre il 30 per cento della forza. «La logica conseguenza è che non si riesce a garantire neanche l'attività ordinaria (controllo del territorio, attività burocratica) tante sono le emergenze che emergono quotidianamente. Non si può rinforzare nessun ufficio senza indebolire ulteriormente gli altri, e affinché il Governo non investirà nel turn-over, la situazione sarà destinata inevitabilmente a peggiorare», continuano gli agenti del Sap.

«L'esempio della grave carenza di personale lo abbiamo dato la scorsa settimana parlando del Commissariato Centro e delle problematiche dovute al massiccio impiego di questi giorni. Ma lo stesso esempio potremmo farlo su tutti i Commissariati cittadini e distaccati, Chiavari e Rapallo. Soprattutto per questi ultimi due, la nostra preoccupazione nasce dal fatto che con la stagione estiva alle porte la situazione si aggraverà: basti pensare che poche sere fa l'unica pattuglia operante a Rapallo è rimasta bloccata da un grave incidente automobilistico tra due moto». Per tutti questi motivi il sindacato autonomo di polizia ha iniziato un periodo di mobilitazione con assemblee generali su tutto il territorio nazionale. La settimana prossima saranno indette manifestazioni in diverse città.



INTERVENTI CONTINUI

Gli uomini delle forze dell'ordine a Ventimiglia martedì hanno dovuto spostare di peso i profughi dalle aiuole

